

CAPITOLATO SPECIALE PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI, EDUCATIVI ED AUSILIARI A FAVORE DELL’INFANZIA – PERIODO 26/08/2013 –31/07/2017

Riferimenti: Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i., Allegato IIB, Categoria 25 – CPC 93

CODICE CIG 518163112C

- Art. 1 *Finalità ed obiettivi dei servizi a favore dell’infanzia*
- Art. 2 *Oggetto dell’affidamento*
- Art. 3 *Luoghi di espletamento dei servizi*
- Art. 4 *Organizzazione dei servizi e compiti del personale*
- Art. 5 *Requisiti del personale*
- Art. 6 *Linee di indirizzo per la progettazione*
- Art. 7 *Oneri a carico della Ditta*
- Art. 8 *Oneri per la sicurezza*
- Art. 9 *Contratti collettivi di lavoro e coperture assicurative*
- Art. 10 *Formazione*
- Art. 11 *Caratteristiche, organizzazione e controllo di qualità*
- Art. 12 *Scioperi*
- Art. 13 *Verifiche periodiche e controlli*
- Art. 14 *Oneri a carico del Comune*
- Art. 15 *Durata*
- Art. 16 *Procedura di scelta del contraente*
- Art. 17 *Corrispettivo*
- Art. 18 *Valore dell’appalto*
- Art. 19 *Modalità di pagamento*
- Art. 20 *Revisione del prezzo*
- Art. 21 *Variazioni dei servizi*
- Art. 22 *Cauzione definitiva*
- Art. 23 *Penalità*
- Art. 24 *Divieto di subappalto*
- Art. 25 *Recesso – Clausola di recesso unilaterale*
- Art. 26 *Risoluzione*
- Art. 27 *Disdetta anticipata*
- Art. 28 *Domicilio legale*
- Art. 29 *Foro competente*
- Art. 30 *Spese contrattuali*
- Art. 31 *Intervento sostitutivo della stazione appaltante per inadempienza contributiva*
- Art. 32 *Intervento sostitutivo della stazione appaltante per inadempienza retributiva*
- Art. 33 *Rinvio alle norme generali*

CAPITOLATO SPECIALE PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI, EDUCATIVI ED AUSILIARI A FAVORE DELL’INFANZIA

PERIODO 26/08/2013 –31/07/2017

ART. 1 – FINALITA’ ED OBIETTIVI DEI SERVIZI A FAVORE DELL’INFANZIA

Il bambino è soggetto portatore di diritti inalienabili, così come sancito dall’art. 3 della Costituzione Italiana e dalla Convenzione di New York sui diritti del fanciullo del 1989, ratificata dal Parlamento Italiano con legge n. 176 del 27 maggio 1991.

Il Comune di Russi orienta le proprie attività al fine di rispondere ai bisogni formativi della popolazione infantile ed alle esigenze sociali della cittadinanza. In tal senso ed in particolare:

- riconosce il bambino come individuo e cittadino;
- esplica le proprie attività in riferimento alla delicatezza e peculiarità del suo essere, attivando forme di tutela e garanzia;
- crea le condizioni per avviare dei processi educativi tendenti a sviluppare le potenzialità innate in ciascun bambino, rendendolo capace di esprimerle sostenendolo nella formazione della sua identità.

Il bambino deve essere messo in condizione di crescere come soggetto attivo, libero, autonomo, competente e creativo, partecipe del contesto sociale di appartenenza.

I servizi per l’infanzia:

- favoriscono lo sviluppo armonico dell’intera personalità del bambino nelle sue competenze fisiche, affettive, emotive, cognitive e sociali;
- mettono in atto le risorse necessarie al fine di favorire l’accoglienza e l’integrazione dei bambini e delle loro famiglie;
- garantiscono il rispetto dei principi universali di libertà, dignità, uguaglianza, giustizia, tolleranza e solidarietà, senza alcuna discriminazione in merito a razza, etnia, sesso, religione, opinione politica, condizione socio-economica e psicofisica.

ART. 2 – OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO

I servizi oggetto del presente affidamento sono:

Servizi presso il Nido d’Infanzia Comunale “Arturo Paolo Babini”;

Servizio Ricreativo Estivo Materno;

Servizi di Assistenza Scolastica.

Il funzionamento, l’apertura e la chiusura dei servizi verranno definiti annualmente al momento dell’approvazione del calendario scolastico che definirà, tra l’altro, le chiusure obbligatorie durante la festività natalizie e pasquali.

2.1) Servizi presso il Nido d’Infanzia Comunale “Arturo Paolo Babini”

Il Nido è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico aperto a tutte le bambine ed i bambini in età compresa fra i tre mesi ed i tre anni. Inserito nel quadro degli interventi a favore della prima infanzia, concorre con le famiglie alla crescita ed alla socializzazione dei bambini nel rispetto dell’identità individuale, culturale e religiosa. Il servizio deve ottemperare alle caratteristiche previste dalla legge della Regione Emilia Romagna n. 1 del 10 gennaio 2000 e

successive modificazioni e soddisfare i requisiti strutturali ed organizzativi definiti dalla direttiva regionale approvata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 85 del 25 luglio 2012.

Il Nido ha finalità di:

- formazione e socializzazione dei bambini nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali;
- cura dei bambini in un contesto esterno da quello familiare derivante da un affidamento continuativo a figure diverse da quelle parentali;
- sostegno alle famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative.

Il Nido “A.P.Babini” attualmente è strutturato in 4 sezioni:

Lattanti (3-12 mesi)

Medio - piccoli (13-18 mesi)

Medio - grandi (19-24 mesi)

Grandi (25-36 mesi).

L'organizzazione delle sezioni è flessibile e può essere modificata in relazione sia al numero che alle caratteristiche degli utenti.

Qualora intervengano modifiche in relazione al numero ed alla tipologia dell'utenza, i parametri di ricettività e l'organizzazione delle sezioni potranno essere modificati esclusivamente dalla stazione appaltante nel rispetto della normativa vigente.

Oggetto del presente affidamento sono i seguenti servizi:

collaborazione nella conduzione del Nido in relazione a:

elaborazione ed attuazione del progetto pedagogico annuale;

gestione delle attività educative individuate per la realizzazione del progetto annuale;

progettazione, organizzazione e gestione di servizi di supporto ai nuclei familiari tramite attivazione di servizi di pre e post orario, con le modalità previste dalla vigente disciplina comunale;

progettazione, organizzazione e gestione di laboratori ludico – espressivi e sperimentazione di nuove tipologie pedagogiche attuativi del programma di lavoro annuale;

servizi di emergenza al fine di garantire la continuità didattica;

organizzazione e gestione del servizio ausiliario ed assistenziale.

2.2) Servizio Ricreativo Estivo Materno

Il Centro Ricreativo Estivo Materno è un servizio educativo e ricreativo di interesse pubblico che offre attività volte ad organizzare il tempo libero dei bambini in esperienze di vita comunitaria con l'obiettivo di favorirne la socializzazione e lo sviluppo delle potenzialità individuali, l'esplorazione e la conoscenza del territorio. Il CREM assolve anche ad una funzione sociale in quanto offre un aiuto alle famiglie che hanno la necessità di affidare i propri figli a strutture ricreative/educative qualificate.

Ogni giornata dovrà essere progettata ed organizzata con l'obiettivo di sviluppare la creatività, la motricità e la coordinazione corporea, lo spirito d'avventura e l'interesse per le attività proposte ed il territorio.

Oggetto del presente affidamento sono i seguenti servizi:

programmazione, organizzazione e gestione di un Centro Ricreativo Estivo Materno (CREM) a favore delle bambine e dei bambini in età compresa fra tre e sei anni da tenersi presso i locali della Scuola dell'Infanzia "Aquilone" di Godo, di norma nel mese di luglio, con una utenza complessiva prevista di circa 20 bimbi.

Il servizio deve ottemperare alle caratteristiche previste dalla legge della Regione Emilia Romagna n. 34 del 25 ottobre 1997 e successive modificazioni e soddisfare i requisiti indicati nella direttiva regionale approvata con deliberazione del Consiglio Regionale 15 dicembre 1998 n. 1061.

Il progetto pedagogico dovrà essere redatto tenendo conto delle linee di indirizzo indicate all'art. 6 del presente capitolato e dovrà essere consegnato al Comune ed al Coordinamento Pedagogico entro i trenta giorni antecedenti l'avvio del servizio.

Il servizio verrà attivato qualora vi sia un numero minimo di iscritti previsto dalla vigente disciplina comunale.

Dovranno essere effettuati incontri preliminari con le famiglie per illustrare e discutere sia il progetto pedagogico che le modalità organizzative del servizio.

Il servizio di preparazione e trasporto pasti verrà fornito dal Comune.

2.3) Servizi di Assistenza Scolastica

I servizi consistono in:

- Servizi di Pre e Post Scuola, disciplinati con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 22 del 7 aprile 2005, n. 89 del 18 dicembre 2006 e n. 3 del 29 gennaio 2013. Le linee di indirizzo sono state approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 in data 15 marzo 2011.

I servizi vengono svolti a favore degli alunni iscritti ai servizi e frequentanti la scuola dell'infanzia e le scuole primarie statali del territorio comunale.

Il servizio di pre scuola consiste nella possibilità offerta agli alunni di entrare anticipatamente nei plessi scolastici prima dell'inizio delle lezioni. Il servizio di post scuola consiste nella possibilità offerta agli alunni di rimanere nel proprio plesso scolastico al termine delle lezioni.

Lo svolgimento dei sopracitati servizi ausiliari consiste nell'accoglienza, assistenza e sorveglianza degli alunni iscritti al servizio presso i plessi scolastici nelle giornate e negli orari stabiliti dall'Amministrazione Comunale, e verranno attivati a fronte di un numero minimo di iscrizioni come previsto dal disciplinare vigente.

- Servizi di supporto alla ristorazione scolastica, in particolare servizi di supporto alle attività di somministrazione quotidiana dei pasti agli alunni iscritti al servizio di refezione scolastica frequentanti le scuole statali ubicate nel territorio comunale. Le linee di indirizzo sono state approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 in data 30 aprile 2013.

Le modalità e gli orari di svolgimento del servizio vengono stabiliti annualmente dall'Amministrazione Comunale.

ART. 3 – LUOGHI DI ESPLETAMENTO DEI SERVIZI

I servizi di cui all'art. 2.1) dovranno essere resi presso il Nido d'Infanzia Comunale "Arturo Paolo Babini" ubicato in Russi – via di Roma n. 1/1 – immobile di proprietà comunale.

I servizi di cui all'art. 2.2) dovranno essere resi presso la Scuola dell'Infanzia Statale "Aquilone" ubicata in Russi – frazione Godo – via Faentina Nord n. 171 – immobile di proprietà comunale concesso in uso dall'Istituto Comprensivo "Baccarini" di Russi.

I servizi di cui all'art. 2.3) (svolti in collaborazione con l'Istituto Comprensivo "Baccarini" di Russi che provvederà a mettere a disposizione adeguati spazi) dovranno essere resi nei seguenti plessi dell'Istituto Comprensivo "A.Baccarini" di Russi:

Scuola dell'Infanzia Statale "Aquilone" ubicata in Russi – frazione Godo – via Faentina Nord n. 171 – immobile di proprietà comunale;

Scuola Primaria Statale "G.Fantini" ubicata in Russi – frazione Godo – via Montessori n. 10 – immobile di proprietà comunale;

Scuola Primaria Statale "M.Fantozzi" ubicata in Russi – frazione San Pancrazio – via XVII Novembre n. 2 – immobile di proprietà comunale;

Scuola Primaria Statale "A. Lama" ubicata in Russi – via Don Minzoni, 17 – immobile di proprietà comunale.

La Ditta, al momento della presentazione della documentazione amministrativa per la partecipazione alla gara, dovrà allegare la certificazione dell'avvenuto sopralluogo nelle sedi in cui dovranno essere svolti i servizi oggetto del presente capitolato.

ART. 4 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI E COMPITI DEL PERSONALE

Servizi presso il Nido d'Infanzia Comunale "Arturo Paolo Babini"

L'affidamento dei servizi di cui all'art. 2.1) del presente capitolato è previsto per ciascun anno scolastico da settembre a luglio nelle giornate e con le modalità annualmente disciplinate dal calendario scolastico comunale per i servizi per la prima infanzia.

Di norma il servizio viene avviato durante la prima settimana del mese di settembre per concludersi al termine del mese di luglio. La settimana che precede l'apertura viene dedicata alla programmazione annuale dell'attività socio-educativa, ludico espressiva ed all'allestimento delle sezioni.

Il servizio è aperto dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 16,30.

Dalle 16,30 alle 17,30 dovrà essere attivato, qualora le richieste degli utenti raggiungano il numero minimo previsto dalla vigente disciplina comunale, un servizio di ampliamento dell'orario di apertura totalmente gestito dalla ditta aggiudicataria.

Durante l'espletamento dei servizi devono essere garantite, da parte della Ditta, adeguate professionalità di tipo educativo ed ausiliario al fine di garantire il pieno svolgimento delle attività educative e didattiche e la tutela della sicurezza dei minori, nel rispetto di quanto stabilito dalla legge della Regione Emilia Romagna n. 1 del 10 gennaio 2000 e successive modificazioni e soddisfare i requisiti strutturali ed organizzativi definiti dalla direttiva regionale approvata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 85 del 25 luglio 2012.

Per le attività di collaborazione nella conduzione del nido in relazione a: elaborazione ed attuazione del progetto pedagogico annuale, di gestione delle attività socio educative, ludico espressive individuate per la realizzazione del progetto pedagogico annuale e di emergenza per garantire la continuità didattica vengono previste prestazioni di servizi educativi per un totale di circa 12.500 ore annue.

Per le attività di organizzazione e gestione del servizio ausiliario ed assistenziale vengono previste prestazioni di servizi ausiliari ed assistenziali per un totale di circa 6.300 ore annue.

Tale monte ore si intende comprensivo delle attività integrative di programmazione, gestione, incontri fra gli operatori e con i genitori e valorizzazione sociale dei servizi.

In caso di inserimento di bambine e bambini con difficoltà fisiche o psichiche che richiedano interventi di sostegno dovrà essere garantita la presenza di operatori qualificati. I costi per tali servizi dovranno essere previsti a parte sulla base di specifici progetti elaborati in collaborazione con l'AUSL e l'Azienda Servizi alla Persona dei Comuni di Ravenna Cervia e Russi.

Servizio Ricreativo Estivo Materno

L'affidamento del servizio di cui all'art. 2.2) del presente capitolato è previsto di norma per il mese di luglio con una utenza complessiva prevista di circa 20 bimbi e con le modalità indicate nel medesimo articolo.

Il servizio è aperto dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 16,30.

Il potenziamento o la riduzione della durata del servizio verranno definiti annualmente entro il 30 maggio sulla base delle richieste dell'utenza e delle disponibilità economiche del Comune.

In relazione alla previsione di un servizio da effettuarsi durante il mese di luglio per una utenza prevista di 20 bimbi per le attività di programmazione, organizzazione e gestione di un Centro Ricreativo Estivo Materno vengono previste prestazioni di servizi educativi per un totale di circa 360 ore e di servizi socio assistenziali per un totale di circa 100 ore.

In caso di inserimento di bambine e bambini con difficoltà fisiche o psichiche che richiedano interventi di sostegno dovrà essere garantita la presenza di operatori qualificati. I costi per tali servizi dovranno essere previsti a parte sulla base di specifici progetti elaborati in collaborazione con l'AUSL e l'Azienda Servizi alla Persona dei Comuni di Ravenna Cervia e Russi.

Le attività dei servizi previste agli art. 2.1) e 2.2) sono:

- educazione, assistenza, custodia e vigilanza dei bambini;
- pulizia dei locali e dell'area esterna di pertinenza;
- distribuzione della colazione, del pranzo e della merenda.

Gli educatori:

- hanno competenze relative alla cura e educazione multidimensionale dei bambini e delle bambine, nel rispetto della loro originalità e delle loro potenzialità di sviluppo, nonché alle relazioni con le famiglie, affinché siano improntate al dialogo ed alla fiducia. Si prendono cura del contesto educativo (insieme di spazi, tempi, materiali ludici, relazioni, esperienze, clima...) ovvero di quegli elementi di sfondo del processo educativo, che contribuiscono a favorire le fasi di autonomia ed apprendimento dei bambini/e;
- sono responsabili dell'attività educativa, della cura, del pasto, del cambio e dell'igiene dei bambini;
- somministrano ai bambini i farmaci nelle modalità indicate dalle specifiche certificazioni rilasciate dalla Pediatria di Comunità dell'Azienda Usl;
- aprono e chiudono i locali all'inizio e al termine del servizio;
- prevengono e segnalano eventuali problemi sia fisici che psicologici dei bambini; la segnalazione deve essere indirizzata al coordinatore pedagogico che provvede a richiedere i necessari interventi all'Azienda U.S.L. e all'Ufficio Istruzione del Comune.

Gli addetti ai servizi generali:

- svolgono compiti di pulizia e riordino degli ambienti e dei materiali e collaborano con il personale educatore alla manutenzione e preparazione dei materiali didattici e al buon funzionamento dell'attività del servizio:

- svolgono i compiti relativi alla predisposizione e alla distribuzione del vitto;
- collaborano con il personale docente nelle attività di assistenza educativa, nonché alla custodia dei bambini;
- accudiscono i bambini in particolare provvedendo alla loro igiene intima da soli o insieme al personale docente;
- provvedono a tutti i lavori di manovalanza nei locali adibiti a sezione, cucina, dispensa, lavanderia, magazzino, e nei locali da pranzo e di ricevimento;
- provvedono alla pulizia completa ed all'eventuale disinfezione, ove prescritto, di locali, materiali e attrezzature;
- provvedono al lavaggio, lucidatura di piastrellati, finestre, balconate e vetrate, pavimenti, pareti ed allo spolvero di arredamenti oltre alla pulizia di tappeti, guide e coperture di pavimenti usando sia sistemi manuali che apparecchi di uso semplice meccanici ed elettrici, a seconda delle caratteristiche e dei materiali;
- provvedono al lavaggio del corredo personale dei bambini, (lenzuola, coperte, bavaglino, salviette) e delle tovaglie copritavolo;
- provvedono alla pulizia e messa in ordine dei servizi connessi alla cucina nonché a quelli degli anditi, delle sale di ricevimento e dei locali di docenza ed accoglimento oltre che alla pulizia e riordino dei locali di riposo e dei servizi ai medesimi collegati ed al rifacimento dei letti;
- collocano le merci, le stoviglie, il vasellame, gli alimenti e le bevande nei depositi e nelle dispense;
- provvedono alla aerazione dei locali del servizio ed, a conclusione del turno di lavoro, ovvero del funzionamento del servizio di cucina e di tavola, provvedono al riordino del materiale, mobilio e attrezzature presenti nei locali medesimi;
- provvedono alla pulizia e alla tenuta in ordine dell'area verde e cortilizia di pertinenza del servizio;
- aprono e chiudono i locali all'inizio e al termine del servizio.

Le attività delle insegnanti e del personale ausiliario addetto ai servizi generali si svolgono secondo i principi della collegialità, delle riflessività e della collaborazione, in una dimensione di condivisione dei principi e valori di fondo del progetto pedagogico di riferimento, al fine di garantire il benessere psico-fisico dei bambini, in un contesto di vita adeguato alla loro età ed ai loro bisogni evolutivi e di favorire lo scambio con le famiglie, attive interlocutrici dei servizi, secondo i principi della continuità dell'azione educativa e del raccordo con il territorio.

Sono previsti incontri periodici del personale per l'impostazione e la verifica del lavoro educativo e per l'elaborazione di indicazioni metodologiche e operative.

Le attività di cura del benessere dei bambini, della distribuzione del vitto e le operazioni di pulizia, dovranno essere svolte nel rispetto delle specifiche leggi in materia, nonché dei Regolamenti e delle disposizioni e norme igienico sanitarie stabilite dall'AUSL di Ravenna e loro successive modifiche ed integrazioni.

Servizi di assistenza scolastica

L'affidamento dei servizi di cui all'art. 2.3) del presente capitolato è previsto per ciascun anno scolastico da settembre a giugno nelle giornate di funzionamento degli istituti scolastici statali previste dal calendario scolastico annuale. Gli orari di funzionamento del servizio per ogni singolo plesso scolastico dell'Istituto Comprensivo Baccharini sono quelli previsti dalla disciplina comunale vigente.

Il potenziamento o la riduzione del servizio verranno definiti annualmente entro il 30 giugno sulla base delle richieste dell'utenza e delle disponibilità economiche del Comune. Il servizio dovrà essere reso secondo gli standard previsti dalla vigente normativa garantendo il rispetto del rapporto fra personale di sorveglianza e numero degli utenti.

Gli addetti:

- provvedono alle attività di assistenza, custodia e vigilanza dei bambini, nei servizi di pre e post scuola;
- provvedono alle attività di supporto alla distribuzione dei pasti, forniti dalla ditta aggiudicataria dei servizi di ristorazione scolastica e adeguatamente veicolati.

L'organizzazione dei servizi dovrà tenere conto dei criteri e delle modalità di organizzazione del contesto educativo nel quale si esplica, nella caratterizzazione degli spazi e dei tempi, dell'intreccio delle relazioni e delle proposte educative.

In relazione alla previsione di servizi da effettuarsi per tutta la durata dell'anno scolastico con le modalità e gli orari previsti dalla disciplina comunale vengono previste prestazioni di servizi socio assistenziali per un totale di circa 3.397 ore per anno scolastico.

In caso di inserimento di bambine e bambini con difficoltà fisiche o psichiche che richiedano interventi di sostegno dovrà essere garantita la presenza di operatori qualificati. I costi per tali servizi dovranno essere previsti a parte sulla base di specifici progetti elaborati in collaborazione con l'AUSL e l'Azienda Servizi alla Persona dei Comuni di Ravenna Cervia e Russi.

ART. 5- REQUISITI DEL PERSONALE

La Ditta dovrà assicurare l'espletamento dei servizi e delle attività oggetto del presente capitolato nell'assoluto rispetto delle normative statali e regionali relative agli standard per l'espletamento dei servizi, agli standard relativi alle qualifiche professionali, al rapporto personale/utenti ed a quant'altro previsto dalla normativa vigente per le diverse tipologie di servizi. La Ditta medesima si dovrà impegnare per la immediata sostituzione del personale assente per malattia o altra causa al fine di garantire la continuità didattica ed assistenziale.

Tutto il personale impegnato nei servizi previsti nel presente capitolato dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) età non inferiore a 18 anni;
- b) possesso della certificazione sanitaria prevista dalle vigenti norme in materia di funzionamento di comunità infantili;
- c) possesso dei titoli di studio previsti dalle vigenti normative in materia di servizi alla prima infanzia, di servizi ricreativi estivi e di accoglienza in relazione sia al ruolo che alla funzione assunta nell'ambito dell'organizzazione che alle singole fasce di età degli utenti di ogni singolo servizio;
- d) possesso, da parte di ogni singolo operatore, di significative esperienze in servizi analoghi a quelli di cui al presente capitolato;
- e) possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente per la formazione delle Squadre di Emergenza e di Pronto Soccorso, come specificati nel successivo art. 8.

Prima dell'avvio di ogni singolo servizio la Ditta dovrà inviare nota scritta al Comune, specificando – per ogni singola professionalità che intende utilizzare, – i dati anagrafici, i titoli di studio e di servizio che danno diritto all'esercizio della professione, nonchè la documentazione attestante i requisiti di cui al precedente punto e).

Ogni eventuale variazione deve essere preventivamente comunicata e motivata.

Il personale utilizzato deve essere fisicamente idoneo a svolgere il compito cui risulta assegnato. Presso le strutture ove vengono erogate le prestazioni deve essere conservata la documentazione attestante le certificazioni sanitarie e professionali richieste e previste dalla legislazione vigente.

Potrà essere utilizzato, nel rispetto della vigente normativa in materia di assicurazione contro gli infortuni e di sicurezza sul lavoro, personale volontario e/o tirocinante, in possesso dei certificati d'idoneità fisica, che svolga la propria attività ad integrazione e non in sostituzione degli operatori professionali sopraccitati.

La Ditta, in tal caso, si impegna a trasmettere preventivamente al Comune l'elenco nominativo dei volontari e dei tirocinanti, corredato dalle specifiche d'impiego e dai certificati di idoneità.

La Ditta provvede ad indicare un responsabile dell'affidamento che risponda dei rapporti contrattuali con il Comune.

Dovrà inoltre essere designato un responsabile del servizio presso ogni struttura e/o servizio, scelto fra gli operatori, che risulti referente di utenti, operatori e Comune, per i problemi di ordinaria gestione che possono giornalmente insorgere. Dovrà essere in grado di assicurare le tempestive sostituzioni degli addetti e l'attivazione degli interventi di emergenza che dovessero rendersi necessari. Allo stesso sono indirizzate le comunicazioni e le richieste di informazioni o interventi che il Comune intenda far pervenire alla Ditta. Tale figura è pure incaricata della tenuta della documentazione che norme e contratto prevedono dover essere reperibile nella struttura e/o servizio.

Tra il Comune ed il personale dipendente della Ditta è escluso qualsiasi rapporto giuridico e ogni direttiva è impartita dai dirigenti della Ditta stessa nell'ambito degli obiettivi delle prestazioni fissati dal presente capitolato.

Il Comune, quale ente programmatore e gestore dei servizi, si riserva il diritto, a fronte di comportamenti o situazioni valutati in modo negativo, e sentito il competente responsabile, di emettere formale dichiarazione di non gradimento nei confronti di singoli operatori. In tal caso la Ditta provvederà sollecitamente ad individuare opportune soluzioni, da concordarsi con il competente ufficio comunale.

La Ditta e i suoi operatori, sono tenuti, altresì, al rigoroso mantenimento del segreto professionale relativamente a documentazioni, notizie, informazioni attinenti il servizio e la vita individuale degli utenti.

ART. 6 – LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROGETTAZIONE

In relazione a ciascuna delle tipologie di servizio oggetto del presente affidamento dovranno essere presentati specifici progetti pedagogici e didattici redatti nel rispetto della vigente normativa e delle finalità indicate all'art. 1. Ogni progetto dovrà essere corredato di un programma organizzativo e gestionale.

I progetti devono rispettare il vigente Regolamento dei Servizi Educativi per l'Infanzia approvato con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 79 del 27/11/07 e n. 14 del 4/03/08; le disposizioni previste dalla vigente normativa in tema di servizi educativi per l'infanzia (legge della Regione Emilia Romagna n. 1 del 10 gennaio 2000 e successive modificazioni; deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 85 del 25 luglio 2012; deliberazione della Giunta Regionale n. 1089 del 30 luglio 2012; legge della Regione Emilia Romagna n. 34 del 25 ottobre 1997; deliberazione di Consiglio Regionale n. 1061 del 15 dicembre 1998); e in tema di politiche per le giovani generazioni (legge della Regione Emilia Romagna n. 14 del 28 luglio 2008).

I progetti devono rispettare inoltre le linee di indirizzo dei servizi extra-scolastici approvati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 in data 15 marzo 2011, e le linee di indirizzo dei servizi socio-educativi, educativi ed ausiliari approvati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 in data 30 aprile 2013.

La Ditta dovrà provvedere alla gestione dei servizi in conformità ai progetti dalla stessa elaborati e presentati in sede di partecipazione alla gara.

I progetti socio – educativi devono tendere a sviluppare l'identità del bambino, sollecitando la sua specifica espressione in chiave individuale, sociale e culturale, con particolare attenzione alla cura dello spazio e del tempo di vita, favorendo la capacità di elaborare attraverso la memoria, l'esperienza quotidiana ed aiutando a perfezionare esperienze cognitive e relazionali.

Per questo motivo i progetti socio-educativi devono evidenziare i riferimenti teorici ai quali si ispirano, nel valorizzare e promuovere azioni volte allo sviluppo dell'identità individuale e sociale e tenere in particolare considerazione

l'integrazione dei bambini disabili oltre che a prevedere azioni volte alla prevenzione dello svantaggio, dell'emarginazione e facilitare l'inserimento di minori di etnia diversa. Tali progetti devono inoltre evidenziare obiettivi, linee di intervento e scelte metodologiche e dovranno essere congruenti agli specifici obiettivi dei singoli servizi di cui al presente capitolato.

In particolare:

- il **progetto pedagogico** deve contenere e approfondire, in coerenza con le indicazioni regionali dell'indice del progetto pedagogico, i seguenti elementi:

- le finalità educative: i valori, gli orientamenti che definiscono l'identità dei servizi in relazione ai bisogni educativi, sociali e culturali dei bambini e delle famiglie nel rispetto e nella valorizzazione delle differenze, con particolare attenzione ai percorsi di inclusione dei bambini con bisogni speciali e ai percorsi di integrazione dei bambini e delle famiglie internazionali;

- la progettazione ed organizzazione educativa del servizio:

- i criteri e le modalità di organizzazione del contesto educativo (caratterizzazione degli spazi e dei tempi, intreccio delle relazioni, proposte educative e nessi esistenti fra tali aspetti);

- il riferimento al calendario annuale e all'orario quotidiano di funzionamento del servizio;

- il riferimento all'organizzazione della giornata tipo in relazione al tipologia di servizio, all'accoglienza, alle routine, alle attività educative e di cura;

- i criteri e le modalità di rapporto con il territorio e di raccordo con le agenzie educative del territorio;

- la modalità di continuità verticale e orizzontale con le altre istituzioni educative;

- i criteri e le modalità di funzionamento del gruppo di lavoro (gli strumenti della professionalità docente: osservazione, documentazione e verifica);

- il progetto di partecipazione delle famiglie alla vita del servizio: le modalità di accoglienza, coinvolgimento, partecipazione delle famiglie alle attività dei servizi e le modalità di rilevazione del livello di soddisfazione delle famiglie;

- le modalità di autovalutazione della qualità educativa (intesa come autovalutazione del servizio; eterovalutazione del servizio; analisi della qualità percepita dalle famiglie), come attività strettamente legata alla progettazione, con funzione formativa e continuativa, per la promozione ed il sostegno della consapevolezza pedagogica e la coerenza delle azioni educative; disponibilità a seguire i sistemi di autovalutazione della qualità definiti in sede di Coordinamento Pedagogico Provinciale.

Per quanto riguarda la valutazione si dovranno indicare i criteri di autovalutazione del servizio, di valutazione della qualità percepita; e le azioni conseguenti a tali analisi.

La Ditta si rende disponibile ad utilizzare strumenti di valutazione, autovalutazione, eterovalutazione e analisi della qualità percepita, sperimentati o consolidati nel Coordinamento Pedagogico Provinciale, o definiti direttamente dal Coordinamento Pedagogico Comunale.

- il **progetto organizzativo/gestionale**, nel pieno rispetto degli orari di funzionamento del servizio e del calendario di apertura dello stesso, deve realizzare una impostazione organizzativa con un numero adeguato di insegnanti e ausiliari al fine di garantire lo svolgimento regolare ed adeguato dell'attività educativa e dell'attività socio/assistenziale di supporto all'attività educativa. Il progetto organizzativo/gestionale deve essere improntato a metodi e principi propri del lavoro di gruppo e della collegialità in collaborazione con il personale comunale ed il coordinamento pedagogico; deve essere

prevista altresì la partecipazione del personale ai momenti di scambio e raffronto collettivi denominati “Gruppo di lavoro” della scuola.

Sono previsti, in corso d’anno, incontri di programmazione e verifica comune fra il personale assegnato al servizio e gli operatori del Comune appaltante.

La ditta deve necessariamente prevedere una figura di raccordo e coordinamento con compiti di:

- responsabile dell’organizzazione del lavoro in coerenza con gli obiettivi prefissati;
- responsabile dell’attuazione del progetto e pertanto anche di referente per operatori e comune per i problemi di ordinaria gestione che possono, anche giornalmente, insorgere. Tale figura è anche incaricata della tenuta della documentazione che norme e contratto prevedano debbano essere reperite presso la struttura.

In allegato al progetto organizzativo/gestionale deve essere previsto il **Piano della formazione** che la Ditta intende promuovere a sostegno del proprio personale, descritto al successivo articolo 10.

La ditta si impegna a fornire una relazione annuale dell’andamento e della valutazione del progetto, nonché dei verbali degli incontri relativi al Gruppo di Lavoro Educativo.

ART. 7– ONERI A CARICO DELLA DITTA

La Ditta si obbliga a:

- rispettare gli obiettivi ed i programmi del Comune di Russi nell’organizzazione, nella collaborazione gestionale e nella gestione dei servizi oggetto del presente capitolato;
- conformare l’impostazione, l’organizzazione e la gestione del servizio educativo per l’infanzia al mantenimento e al rispetto dei requisiti previsti dalla normativa regionale;
- gestire il servizio in conformità ai progetti pedagogici e organizzativi/gestionali presentati in sede di partecipazione alla gara d’appalto;
- garantire, ai fini della continuità educativa, salvo fatti o gravi cause a sé non imputabili, la stabilità del personale per l’intero ciclo educativo nei servizi rivolti alla prima infanzia e per l’intera durata dell’anno scolastico e/o dell’attività per gli altri servizi. Al fine della continuità del servizio si obbliga a garantire la sostituzione entro la giornata, ed in tempo utile per l’espletamento dello stesso, degli operatori titolari (educatori e/o ausiliari) in caso di assenza a qualunque titolo;
- il personale assegnato ai servizi dovrà essere esperto ed affidabile sotto il profilo della diligenza e puntualità e tenere un comportamento ineccepibile nei confronti degli utenti, delle famiglie e dei soggetti terzi che interagiscono con i servizi;
- assumere ogni onere contributivo per gli operatori impegnati nella gestione dei servizi, nel rispetto di tutte le normative vigenti in materia con particolare riferimento alla copertura previdenziale;
- garantire la piena osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari disciplinate dal presente capitolato;
- trasmettere al Comune, prima dell’avvio del servizio, le generalità e le qualifiche professionali degli operatori che intende impegnare e produrre i relativi curricula formativi e professionali da cui risulti che gli operatori abbiano maturato una significativa esperienza in servizi analoghi a quelli di cui al presente capitolato, nonché trasmettere la documentazione attestante i requisiti di cui al precedente articolo 5 punto e);
- impegnarsi ad avvalersi preferibilmente del personale attualmente in servizio, compatibilmente con la propria organizzazione;

- sostenere tutti i costi per la partecipazione degli operatori alle iniziative formative promosse ed organizzate o partecipate dal Comune e dal Coordinamento Pedagogico Comunale;
- sostenere i costi di organizzazione e gestione di specifici progetti formativi a favore degli operatori che operano nei servizi oggetto del presente capitolato. Il piano annuale di formazione degli operatori deve essere trasmesso preventivamente al Comune. Al termine dell'attività annuale di formazione dovrà essere presentato al Comune apposito consuntivo delle attività svolte e della presenza degli operatori impegnati nei servizi;
- rimborsare gli oneri per l'utilizzo del servizio mensa con le modalità annualmente stabilite dal Comune;
- provvedere a contrarre adeguata polizza assicurativa per qualsiasi tipo di responsabilità e danni come previsto nel successivo articolo 9;
- utilizzare i materiali e le attrezzature nel rispetto della normativa vigente;
- rispettare quanto previsto nei regolamenti comunali vigenti in ordine alle norme igienico-sanitarie, ai protocolli in vigore presso l'Azienda USL competente per territorio, ammissioni e dimissioni degli utenti, funzionamento dei servizi ed a quanto altro richiesto per il buon andamento dei servizi;
- rispettare i "Criteri Igienico Sanitari che regolano la frequenza nelle collettività educative e scolastiche", vigenti nel Distretto Sanitario di Ravenna, anche in materia di refezione scolastica;
- rispettare le procedure e la tenuta dei documenti in materia di autocontrollo igienico secondo il metodo Haccp ai sensi del D.Lgs. n. 155/1997;
- rispettare nell'ambito dell'attività di porzionamento pasti quanto previsto dal Regolamento Ce n. 852/2004 e dalla normativa nazionale e regionale vigente;
- rispettare e portare attenzione, nell'attività di porzionamento pasti, alle diete speciali degli utenti, come attestate dalla Pediatria di Comunità;
- provvedere alla formazione e all'aggiornamento professionale per tutto il personale addetto alla somministrazione e sporzionamento dei pasti;
- assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
- assicurare il trattamento e la tutela dei dati, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa (D.Lgs. 196/03 e successive modificazioni e integrazioni), assumendosene la relativa responsabilità;
- adempiere in ogni caso a tutto quanto previsto dal presente capitolato e dal disciplinare di gara.

ART. 8– ONERI PER LA SICUREZZA

La Ditta deve assicurare la tutela indicata dalle norme relative all'igiene e alla prevenzione degli infortuni, dotando il personale degli indumenti appositi e dei mezzi di protezione personale idonei a soddisfare le esigenze di sicurezza e di salute in relazione alle operazioni ed ai materiali utilizzati.

La Ditta, inoltre, è obbligata, nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e successive modificazioni, ad adottare tutte le precauzioni atte a prevenire infortuni ed ad assumere tutte le cautele che valgano ad assicurare e salvaguardare l'incolumità e la salute del personale, sollevando il Comune da ogni responsabilità civile e penale anche verso terzi.

In particolare dovrà comunicare all'Ufficio Istruzione del Comune:

- il nominativo del responsabile del servizio prevenzione e protezione e dovrà dichiarare, a firma del legale rappresentante, di essere in regola con le norme che disciplinano la sicurezza sul lavoro;
- il nominativo del responsabile della sicurezza in riferimento ai locali utilizzati;

- un referente per utenti, operatori e Comune, per i problemi di ordinaria gestione anche per quanto riguarda gli aspetti legati al D.Lgs. 81/2008 (preposto per la sicurezza sul lavoro ai sensi del DLgs 81/08). Tale figura è pure incaricata della tenuta della documentazione, prevista dalla legge, da conservarsi presso la struttura.

Per l'espletamento di tutti i servizi di cui al presente capitolato la ditta deve assicurare che tutto il personale che gestisce i servizi sia in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente per la formazione delle Squadre di Emergenza e di Pronto Soccorso.

La Ditta Aggiudicataria si impegna a rispettare le indicazioni contenute nel DUVRI (Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenza), allegato al presente capitolato, e che verrà sottoscritto insieme al contratto di affidamento del servizio. Nel DUVRI sono stati valutati i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni: tali costi non sono soggetti a ribasso.

ART. 9– CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO E COPERTURE ASSICURATIVE

La Ditta Aggiudicataria esercita nei confronti del proprio personale tutti i poteri datoriali che gli sono propri e si obbliga a rispettare, per gli operatori impiegati nella gestione del servizio, le normative di legge e dei C.C.N.L. applicabili al proprio settore. Il personale utilizzato dalla Ditta – soci o dipendenti – viene regolarmente iscritto al libro paga e ne viene garantito il regolare versamento dei contributi sociali ed assicurativi; detto personale è pure dotato di apposita assicurazione contro gli infortuni.

Nell'esecuzione delle prestazioni derivanti dal presente capitolato, la Ditta si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contrattuali di categoria per il personale occupato. La Ditta si obbliga, altresì, ad applicare il contratto e gli accordi di lavoro provinciali, anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione; se la Ditta aggiudicataria riveste la forma giuridica di "cooperativa", la stessa dovrà rispettare i relativi accordi nazionali e provinciali di lavoro anche nei rapporti con i soci.

Gli obblighi di cui sopra vincolano la Ditta anche se la stessa non sia aderente alle associazioni stipulanti gli accordi o receda da esse, indipendentemente dalla struttura o dimensione della Ditta stessa e da ogni altra qualificazione giuridica, economica e sindacale.

Nel caso in cui l'appalto sia aggiudicato ad un raggruppamento temporaneo di imprese o ad un consorzio ordinario di concorrenti, costituiti ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 163/06 e s.m.i. le imprese raggruppate si impegnano, nel caso in cui si applichino diversi contratti collettivi nazionali di lavoro, a garantire al personale impiegato nella medesima funzione, il trattamento economico orario più favorevole previsto dai diversi contratti collettivi nazionali applicati dai soggetti/imprese raggruppati.

La Ditta si impegna a permettere la visione dei libri paga e di ogni altra documentazione inerente i rapporti contrattuali con dipendenti e soci impegnati nei servizi di cui al presente capitolato, agli incaricati del Comune, al fine di verificare il rispetto delle condizioni poste dal presente articolo. Gli incaricati comunali sono tenuti al segreto d'ufficio sulle notizie apprese, salvo che le stesse configurino illecito o denunciino un contrasto con quanto pattuito con il Comune stesso.

La violazione alla normativa contrattuale, previdenziale, assistenziale ed assicurativa in genere, a tutela dei lavoratori impiegati nel servizio, è motivo per il Comune di dichiarare la risoluzione del contratto.

La Ditta, inoltre è obbligata a sollevare e tenere indenne il Comune da qualsiasi responsabilità derivante da eventuali azioni proposte direttamente nei confronti dell'Amministrazione quale soggetto a qualsiasi titolo coobbligato.

La Ditta è tenuta a provvedere a contrarre polizza assicurativa di Responsabilità Civile con massimale non inferiore ad €. 2.500.000,00 in relazione all'espletamento dei servizi oggetto del capitolato.

La Ditta è pertanto obbligata a contrarre la polizza prima dell'inizio dell'appalto ed a trasmetterne copia alla stazione appaltante.

La ditta si impegna a mantenere operativa la copertura assicurativa per tutta la durata dell'appalto.

La polizza assicurativa dovrà avere le specificatamente le seguenti garanzie:

- qualifica di terzo riconosciuta al Comune di Russi
- danni a cose che si trovano nell'ambito di esecuzione dell'attività
- somministrazione cibi e bevande
- danni a cose in consegna e custodia
- danni da incendio.

Resta tuttavia inteso che:

- la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale per il Comune e, pertanto, qualora la Ditta Aggiudicataria non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa, il contratto si risolverà di diritto ai sensi del successivo 26;
- l'operatività o meno delle coperture assicurative non esonera la Ditta Aggiudicataria dalle responsabilità di qualunque genere su di esso incombenti.

Come previsto dall'art. 128, comma 1, del D.P.R. n. 207/2010, in caso di raggruppamenti temporanei ai sensi dell'art. 37 del Codice dei Contratti D.lgs. 163/06, la garanzia assicurativa è presentata, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti con responsabilità solidale nel caso in cui all'art. 37, comma 5, del Codice dei Contratti D.lgs. 163/06.

ART. 10- FORMAZIONE

La formazione del personale costituisce lo strumento privilegiato per la qualificazione della professionalità docente e ausiliaria ed ha un ruolo centrale nel progetto organizzativo e pedagogico della Ditta.

La Ditta, deve predisporre un piano di formazione annuale, sulla base dei bisogni formativi specifici rilevati nel personale che opera nelle strutture e/o servizi oggetto del presente capitolato. Tale piano dovrà essere redatto tenendo conto delle finalità e degli obiettivi dei servizi a favore dell'infanzia di cui all'art. 1 che delle linee di indirizzo per la progettazione di cui all'art. 6, e deve specificare le tematiche e le metodologie adottate e prevedere un numero medio/annuo di 20 ore per ciascun addetto. Per tutto il personale neoassunto dovranno essere individuati interventi formativi e di sostegno al ruolo nell'ambito del primo anno scolastico della loro nuova attività. Le spese per la gestione di tali interventi formativi sono a carico dell'Impresa.

La Ditta si impegna inoltre a far partecipare il personale educativo e ausiliario alla formazione programmata dal Comune con oneri a proprio carico.

L'Impresa aggiudicataria dovrà presentare al Comune di Russi – Ufficio Istruzione entro il 31 luglio di ogni anno, il consuntivo della formazione del personale realizzata nel corso dell'anno scolastico.

ART. 11- CARATTERISTICHE, ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO DI QUALITA'

L'Impresa dovrà disporre di uno staff stabilmente dedicato a compiti organizzativi e di controllo interno della qualità dei servizi oggetto d'appalto, i cui nominativi dovranno essere comunicati entro 30 giorni dall'aggiudicazione dell'appalto, composto da:

- un responsabile dell'appalto che risponda dell'esecuzione dei rapporti contrattuali tra Impresa e Comune e della realizzazione del progetto organizzativo/gestionale;
- un coordinatore pedagogico responsabile della realizzazione dei progetti pedagogici/didattici;
- una figura professionale in grado di assicurare le tempestive sostituzioni del personale che opera nei diversi servizi;
- per ogni singola struttura, un referente per utenti, operatori e Comune, per i problemi di ordinaria gestione anche per quanto riguarda gli aspetti legati al D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni (preposto per la sicurezza sul lavoro ai sensi del DLgs 81/08 e successive modificazioni). Tale figura è pure incaricata della tenuta della documentazione, prevista dalla legge, da conservarsi presso le singole strutture (gli adempimenti e le nomine di cui al D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni sono indicati all'art. 8).

L'Impresa si impegna comunque a garantire la più ampia stabilità educativa ed organizzativa.

Le Ditte concorrenti devono:

- a. essere dotate di un sistema di controllo interno sullo svolgimento e sulla qualità dei servizi prestati da esplicitare al momento della presentazione dell'offerta i cui risultati dovranno essere inviati annualmente al Comune che può riservarsi di chiedere integrazioni con altri ed eventuali dati o elementi utili al fine del controllo di gestione sui servizi;
- b. disporre di referenti tecnici con la qualifica di Pedagogista con adeguata esperienza che rispondano della conduzione pedagogica e dell'organizzazione dei servizi richiesti per il Nido, e il servizio estivo CREM;
- c. essere in possesso di un piano di sicurezza sul lavoro redatto ai sensi del D.lgs 81/2008 e successive modificazioni;
- d. essere disponibili a seguire i sistemi di autovalutazione della qualità (autovalutazione del servizio, eterovalutazione del servizio, analisi della qualità percepita dalle famiglie) definiti in sede di Coordinamento Pedagogico Provinciale.

La Ditta deve assicurare le prestazioni con proprio personale, escludendo qualunque forma di subappalto.

La Ditta dovrà inoltre disporre di una organizzazione che permetta la tempestiva sostituzione del personale assente e che risulti in grado di rispondere con tempestività alle richieste del Comune di servizi integrativi preventivamente concordati.

ART. 12– SCIOPERI

La Ditta è tenuta ad assicurare, in caso di sciopero, le disposizioni riguardanti i servizi socio – educativi, socio – assistenziali ed educativi stabilite per i servizi comunali previsti dalla normativa vigente.

ART. 13– VERIFICHE PERIODICHE E CONTROLLI

La Ditta dovrà trasmettere annualmente i risultati derivanti dall'applicazione del sistema di controllo interno sullo svolgimento e sulla qualità dei servizi prestati al Comune che può riservarsi di chiedere integrazioni al fine del controllo della gestione complessiva dei servizi.

La Ditta predisporre una relazione annuale sull'attività complessiva svolta e sui risultati conseguiti, relativamente alle prestazioni oggetto del presente capitolato.

Il Comune si riserva la facoltà di eseguire verifiche periodiche sulla corretta effettuazione delle prestazioni erogate dalla Ditta, con particolare riferimento alla qualità dei servizi e alla migliore utilizzazione delle risorse; tali verifiche sono effettuate alla presenza di responsabili della Ditta e le relative valutazioni conclusive sono espresse per iscritto e comunicate alla Ditta stessa. Nel corso delle predette verifiche possono essere coinvolte rappresentanze dell'utenza.

ART. 14 - ONERI A CARICO DEL COMUNE

Il Comune si impegna a:

- mettere a disposizione della Ditta aggiudicataria i locali e gli spazi di proprietà;
- concedere in uso le attrezzature e gli arredi esistenti e necessari al funzionamento dei servizi;
- erogare il compenso di cui all'articolo 17;
- provvedere agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili che potranno rendersi necessari durante il periodo di validità del rapporto contrattuale;
- organizzare corsi di aggiornamento per gli educatori impegnati nel Nido in orario retribuito dalla Ditta e con docenti e organizzazione a carico del Comune;
- provvedere, anche tramite l'Azienda Servizi alla Persona dei Comuni di Ravenna Cervia e Russi e l'Azienda USL alle spese per il personale di sostegno aggiuntivo ai bambini portatori di handicap eventualmente frequentanti il Nido, il CREM, i servizi di assistenza scolastica;
- acquistare e organizzare i materiali ludico- didattici con le seguenti caratteristiche:
 - essere rapportati all'età ed alle esigenze evolutive degli utenti;
 - i materiali devono essere conformi alle normative vigenti;
 - la quantità deve essere tale da garantire adeguate opportunità di gioco e/o di attività didattica a tutti i bambini iscritti ai servizi;
 - acquistare la cancelleria, gli articoli di biancheria, il materiale farmaceutico, oltre al materiale igienico sanitario e di pulizia nonché i beni di consumo necessari per il corretto svolgimento dei servizi, garantendone la conformità alle normative vigenti;
 - accollarsi le spese delle utenze e consumi (energia elettrica, gas, acqua, telefono e telefax), nonché le spese per l'attivazione dei contratti di fornitura e per l'acquisto di detersivi a norma di legge;
 - manutenzione di tutti i presidi antincendio da effettuarsi secondo le norme vigenti.

In presenza di cause di forza maggiore, l'Amministrazione Comunale può decidere di sospendere il servizio, previa tempestiva comunicazione alla ditta appaltatrice.

ART. 15 – DURATA

La durata dell'appalto dei servizi oggetto del presente capitolato è di anni quattro dal 26/08/2013 al 31/07/2017.

L'Amministrazione Comunale si riserva, altresì, la facoltà di prorogare il termine del contratto, alla naturale scadenza, alle medesime condizioni del presente capitolato, nessuna esclusa, per il periodo di tempo necessario ad addivenire ad una nuova aggiudicazione, nelle more del nuovo affidamento. La facoltà è esperibile ad insindacabile scelta del Comune committente.

E' facoltà del Comune rinnovare il servizio per ulteriori quattro anni scolastici, qualora il medesimo si sia svolto in maniera soddisfacente per il Comune, previa istruttoria tecnico-economica che darà conto delle ragioni e degli elementi che conducono al rinnovo.

ART. 16 – PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE

E' adottato il **criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa**, ai sensi dell'art. 83 del Codice dei Contratti D. lgs. 163/06 e successive modificazioni, e del Regolamento dei Contratti vigente del Comune di Russi approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 87 del 29/11/2011.

ART. 17 – CORRISPETTIVO

Per i servizi oggetto del presente appalto il Comune corrisponderà alla Ditta aggiudicataria il corrispettivo risultante in sede di aggiudicazione.

L'importo massimo dell'appalto risulta così determinato:

Servizi presso il Nido Comunale "Arturo Paolo Babini"

Servizi socio-educativi ore 12.500 per anno scolastico – Tariffa oraria a base d'asta € 21,20 oltre ad IVA- Importo annuo a base d'asta € 265.000,00 oltre ad I.V.A. -- Importo complessivo quadriennale a base d'asta € 1.060.000,00 oltre ad I.V.A.

Servizi socio-assistenziali ore 6.300 per anno scolastico – Tariffa oraria a base d'asta € 18,50 oltre ad IVA – Importo annuo a base d'asta € 116.550,00 oltre ad IVA – Importo complessivo quadriennale a base d'asta € 466.200,00 oltre ad I.V.A.

Servizio Ricreativo Estivo Materno

Servizi socio-educativi ore annue 360 –Tariffa oraria a base d'asta € 21,20 oltre ad IVA - Importo annuo a base d'asta € 7.632,00 oltre ad I.V.A. – Importo complessivo quadriennale a base d'asta € 30.528,00 oltre ad I.V.A.

Servizi socio-assistenziali ore annue 100 – Tariffa oraria a base d'asta € 18,50 oltre ad IVA – Importo annuo a base d'asta € 1.850,00 oltre ad IVA – Importo complessivo quadriennale a base d'asta € 7.400,00 oltre ad I.V.A.

Servizi di assistenza scolastica

Servizi socio-assistenziali ore annue 3.397 – Tariffa oraria a base d'asta € 18,50 oltre ad IVA – Importo annuo a base d'asta € 62.844,50 oltre ad IVA – Importo complessivo quadriennale a base d'asta € 251.378,00 oltre ad I.V.A.

Nell'importo a base di gara sono ricompresi:

- le imposte, le tasse e le assicurazioni derivanti dall'assunzione dei servizi;
- le retribuzioni ed i compensi diversi per il proprio personale nonchè gli oneri assicurativi e previdenziali del personale stesso;
- tutte le spese relative al contratto per l'affidamento dei servizi e l'assunzione del rischio completo ed incondizionato nella gestione dei servizi stessi.

ART. 18 – VALORE DELL'APPALTO

Importo complessivo a base d'asta: Periodo 26/08/2013 – 31/07/2017	€ 1.815.506,00 oltre ad IVA
Importo annuale a base d'asta: Periodo 26/08/2013 – 31/12/2013	€ 165.970,00 oltre ad IVA
Importo annuale a base d'asta: Periodo 01/01/2014 – 31/12/2014	€ 453.876,50 oltre ad IVA
Importo annuale a base d'asta: Periodo 01/01/2015 – 31/12/2015	€ 453.876,50 oltre ad IVA
Importo annuale a base d'asta: Periodo 01/01/2016 – 31/12/2016	€ 453.876,50 oltre ad IVA
Importo annuale a base d'asta: Periodo 01/01/2017 – 31/07/2017	€ 287.906,50 oltre ad IVA

Il Comune richiederà i servizi previsti all'interno delle indicazioni di cui sopra, secondo le proprie esigenze e senza l'obbligo del totale utilizzo del numero delle ore previste e delle quantità indicate nel presente capitolato.

ART. 19 – MODALITA' DI PAGAMENTO

Il Comune corrisponderà alla Ditta il compenso dovuto per l'affidamento delle prestazioni di cui al presente capitolato, a seguito di presentazione di regolare fattura, che dovrà essere emessa con cadenza mensile, a consuntivo delle prestazioni regolarmente e precisamente svolte. Come previsto dall'art. 1 comma 4 del D.Lgs. 192 del 09/11/2012, il pagamento verrà effettuato entro 60 giorni dalla data di ricevimento delle fatture mensili, regolari sotto l'aspetto tecnico-contabile, sempre che non sia stata contestata la regolarità e la correttezza delle prestazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4 del D.P.R. 207/2010.

Nulla è dovuto alla Ditta per le mancate prestazioni, qualunque ne sia il motivo.

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 delle legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

ART. 20 – REVISIONE DEL PREZZO

Il corrispettivo determinato in sede di gara resta invariato fino al 31.12.2014.

Successivamente, con decorrenza 01/01/2015, e a cadenza annuale, in base alla normativa vigente, verrà applicata una revisione annuale del prezzo, in misura corrispondente alla variazione accertata dell'ISTAT – indice dei prezzi al consumo, per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente, sulla base dell'ultimo indice pubblicato e disponibile alla data di applicazione rilevato al mese di dicembre di ogni anno.

Non sono ammesse altre cause di revisione del prezzo. Le Ditte concorrenti in sede di partecipazione alla gara dovranno, a tal fine, dichiarare di aver tenuto conto nella formulazione della propria offerta, di eventuali maggiori oneri per la lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione del servizio, rinunciando a qualsiasi azione o eccezione in merito.

ART. 21 – VARIAZIONI DEI SERVIZI

Nel periodo di validità del contratto, il Comune si riserva la facoltà di affidare all'Aggiudicatario, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ulteriori prestazioni secondo le modalità previste dall'art. 57 comma 5 del Codice dei Contratti D. lgs. 163/06 e successive modificazioni.

In relazione al numero degli iscritti, ed all'organizzazione delle presenze degli iscritti, il monte ore stimato per l'espletamento del servizio potrà variare in aumento o in diminuzione.

Il Comune quindi si riserva di poter effettuare ampliamenti o diminuzioni del presente appalto anche in relazione ad eventuali espansioni o decrementi dei servizi.

La Ditta Aggiudicataria dichiara sin d'ora di accettare quanto contenuto nel presente articolo.

ART. 22– CAUZIONE DEFINITIVA

La Ditta Aggiudicataria, ai sensi dell'art. 113 del Codice dei Contratti D.lgs. 163/06 e successive modificazioni, a garanzia dell'esatto adempimento delle prestazioni oggetto dell'appalto, del pagamento delle penali eventualmente comminate, dell'eventuale risarcimento dei danni e delle spese che il Comune dovesse sostenere per danni arrecati, dovrà costituire apposito deposito cauzionale pari al 10% (dieci per cento) dell'importo di aggiudicazione.

La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all' art. 1957, comma secondo, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento del contratto e deve avere scadenza novanta giorni dopo la scadenza del contratto. Il deposito cauzionale resta vincolato, scaduto il contratto, fino a che non sarà stata definita ogni eventuale eccezione o controversia.

Resta salva la facoltà dell'Amministrazione Comunale di esperire ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

In caso di aggiudicazione con ribasso superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

La cauzione sarà ridotta al 50% per le ditte alle quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. Per fruire di tale beneficio, la ditta segnala, in sede di offerta, il possesso del requisito e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dell'affidamento, a seguito della quale la stazione appaltante aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

Come previsto dall'art. 128, comma 1, del D.P.R. n. 207/2010, in caso di raggruppamenti temporanei ai sensi dell'art. 37 del Codice dei Contratti D.lgs. 163/06, la garanzia fideiussoria è presentata, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti con responsabilità solidale nel caso in cui all'art. 37, comma 5, del Codice dei Contratti D.lgs. 163/06.

ART. 23– PENALITA'

Qualora la Ditta non attenda a tutti gli obblighi oppure violi le disposizioni del presente capitolato, è tenuta al pagamento di una penalità, che può variare da un minimo di € 516,00 ad un massimo di € 5.165,00 in rapporto alla gravità dell'inadempienza.

L'applicazione della penalità dovrà essere preceduta da formale contestazione da effettuarsi in forma scritta tramite raccomandata con avviso di ricevimento, alla quale la Ditta avrà facoltà di presentare le sue controdeduzioni entro e non oltre 10 gg. dal ricevimento della contestazione.

La penalità sarà decurtata dal fatturato in sede di liquidazione, ovvero detratta dal deposito cauzionale prestato a garanzia, ai sensi dell'art. 22. In tale caso la Ditta dovrà provvedere all'immediata reintegrazione della cauzione pena, in difetto, la risoluzione del contratto.

In caso dovessero verificarsi tre successive segnalazioni di inadempienza con conseguente applicazione di penalità, il Comune si riserva di disporre la risoluzione del contratto, incamerando la cauzione, fatta salva ogni ulteriore azione per il risarcimento di danni maggiori. In particolare, indipendentemente dai casi previsti negli altri articoli, il Comune potrà

agire nei modi e nelle forme di legge, senza pregiudizio di ogni azione di rivalsa per danni seguenti alla risoluzione del contratto, anche nei seguenti altri casi:

- a) abbandono del contratto;
- b) ripetute contravvenzioni ai patti contrattuali o alle disposizioni di leggi e regolamenti relativi al servizio;
- c) contegno abitualmente scorretto verso gli utenti da parte degli addetti ai servizi;
- d) inosservanza da parte della Ditta di uno o più impegni assunti verso il Comune;
- e) in caso di fallimento e/o frode;
- f) cessione ad altri, in tutto o in parte, sia direttamente che indirettamente per interposta persona dei diritti e degli obblighi derivanti dal presente capitolato;
- g) ogni altra inadempienza o fatto che renda impossibile la prosecuzione dell'appalto a termini del Codice Civile (Cap. XIV – libro IV – titolo 2°).

In tali casi sarà comunque incamerata la cauzione, fatta salva ogni ulteriore azione risarcitoria.

ART. 24–DIVIETO DI SUBAPPALTO

E' vietata la cessione a terzi dell'appalto o la cessione, anche di fatto, in subappalto, di tutte o parte delle prestazioni, pena l'immediata risoluzione del contratto.

ART. 25– RECESSO – CLAUSOLA DI RECESSO UNILATERALE

Il Comune di Russi si riserva la facoltà di avvalersi del diritto di recesso ai sensi dell'art. 134 del Codice dei Contratti D. lgs. 163/06 e successive modificazioni. L'esercizio eventuale del diritto di recesso verrà preceduto da formale comunicazione del Comune di Russi, che sarà inviata alla Ditta Aggiudicataria con un preavviso non inferiore a 3 mesi, da effettuarsi in forma scritta tramite raccomandata con avviso di ricevimento.

Ai sensi dell'art. 1, comma 13 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012 n. 135, il Comune di Russi ha il diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n.488 successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

ART. 26– RISOLUZIONE

Il Comune ha diritto di promuovere, nel modo e nelle forme di legge, la risoluzione del rapporto contrattuale, senza pregiudizio di ogni altra azione per rivalsa dei danni.

Sono causa di risoluzione del rapporto:

- a) violazione alle leggi, norme, regolamenti a tutela dei lavoratori impiegati nel servizio;
- b) ripetute contravvenzioni ai patti contrattuali o alle disposizioni di legge e regolamenti relativi all'espletamento delle prestazioni;
- c) quando la Ditta si renda colpevole di accertata evasione fiscale, di frode o in caso di fallimento ovvero di sottoposizione a procedura concorsuale;
- d) quando cede ad altri, sia direttamente che indirettamente, i diritti e gli obblighi inerenti il presente appalto;

e) ogni altra inadempienza, qui non contemplata, o fatto che renda impossibile la prosecuzione del contratto, ai termini dell'art.1453 e segg. c.c..

In caso di risoluzione del contratto la Ditta dovrà risarcire i danni prodotti al contraente od a terzi.

Il Comune, fatti salvi i maggiori danni, potrà, inoltre, rivalersi sulla cauzione:

- a copertura delle spese conseguenti al ricorso d'ufficio o di terzi, necessario per limitare i negativi effetti dell'inadempimento della Ditta aggiudicataria;
- a copertura delle spese di indizione di una nuova gara per il riaffidamento delle prestazioni oggetto dell'appalto, in caso di risoluzione anticipata del contratto.

ART. 27— DISDETTA ANTICIPATA

Qualora la Ditta dovesse disdettare il contratto prima della naturale scadenza, senza giustificato motivo o giusta causa, come tali riconosciuti dal Comune, questo potrà rivalersi totalmente, a titolo di penale, sulla cauzione.

Verificatosi il caso di cui al capoverso precedente, alla Ditta verranno addebitate le maggiori spese eventualmente derivanti dall'assegnazione delle prestazioni ad altri, e ciò fino alla naturale scadenza del contratto.

ART. 28– DOMICILIO LEGALE

Qualora la Ditta non elegga il proprio domicilio legale in Russi, questo s'intende presso il Municipio del Comune di Russi.

ART. 29– FORO COMPETENTE

Tutte le controversie relative al presente contratto che non possono essere composte in via amministrativa ai sensi dell'art. 240 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., saranno devolute alla competente autorità giudiziaria, ed in particolare: per le controversie spettanti alla giurisdizione amministrativa sarà competente in via esclusiva, il T.A.R. per l'Emilia Romagna sede di Bologna, altrimenti il foro competente è da intendersi il Tribunale di Ravenna.

ART. 30 - SPESE CONTRATTUALI

Le spese del presente atto, comunque inerenti e conseguenti sono assunte per intero dalla Ditta affidataria.

ART. 31 - INTERVENTO SOSTITUTIVO DELLA STAZIONE APPALTANTE PER INADEMPIENZA CONTRIBUTIVA

Ai sensi dell'articolo 4 del D.P.R. 207/2010 l'esecutore del servizio deve osservare le norme e le prescrizioni dei contratti collettivi nazionali e di zona stipulati tra le parti sociali firmatarie di contratti collettivi nazionali comparativamente più rappresentative, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione assistenza, contribuzione e retribuzione dei lavoratori.

In caso di ottenimento da parte del responsabile del procedimento del DURC che segnali un'inadempienza contributiva relativa ad uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, il medesimo trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto, per tali inadempienze accertate, sarà corrisposto direttamente agli enti previdenziali ed assicurativi.

In ogni caso sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

ART. 32 - INTERVENTO SOSTITUTIVO DELLA STAZIONE APPALTANTE PER INADEMPIENZA RETRIBUTIVA

Ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 207/2010 in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'esecutore del servizio, il responsabile del procedimento invita per iscritto il soggetto inadempiente a provvedervi entro i successivi 15 giorni. Decorso infruttuosamente tale termine ed ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante potrà pagare, anche in corso d'opera, direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'esecutore del contratto. Tali pagamenti saranno provati dalle quietanze predisposte a cura del responsabile del procedimento e sottoscritte dagli interessati.

Nel caso di formale contestazione delle richieste di cui sopra, il responsabile del procedimento provvede all'inoltro delle richieste e delle contestazioni alla direzione provinciale del lavoro per i necessari accertamenti.

ART. 33 – RINVIO ALLE NORME GENERALI

Per quanto non previsto nel presente capitolato si fa espresso riferimento, in quanto applicabili, a tutte le disposizioni di legge e di regolamenti in vigore o che entreranno in vigore durante la durata del contratto in merito alle prestazioni e ai servizi interessati. Le parti si rimettono alle vigenti disposizioni di legge in materia. La Ditta aggiudicataria è tenuta, comunque, al rispetto delle eventuali norme che dovessero intervenire successivamente all'aggiudicazione e durante tutto il rapporto contrattuale.